

Sicurezza
da destraDa oggi in vigore
le nuove normeNo della Iervolino:
«Tutela dell'ordine
alle forze di polizia»

Il sindaco di Napoli Rosa Russo Iervolino è «nettamente contraria» alla possibilità offerta dal pacchetto sicurezza votato dalle Ca-

mere di istituire ronde di cittadini perché le giudica «inutili e improduttive». L'opinione del primo cittadino partenopeo è affidata a una nota articolata che ribadisce come a suo giudizio «la tutela dell'ordine e della sicurezza deve rimanere un compito essenziale delle istituzioni pubbliche e delle forze di polizia dello Stato, che hanno acquisi-

to in materia un'altissima professionalità». Tra le motivazioni del suo «no», spiega, «un'ulteriore preoccupazione di suscitare o rafforzare nell'opinione pubblica quel convincimento del "fai da te perché lo Stato non è capace" che rischia di radicare l'autotutela in settori delicati per la convivenza civile».

→ **Il piano di Berlusconi e Maroni** La nuova legge frutto avvelenato del patto con la Lega

→ **Razzismo nero su bianco** Il reato di clandestinità: un marchio che ci mette fuori dall'Ue

Ronde e bimbi-fantasma: ecco la «nuova Italia»

Uno schiaffo a chi crede che la convivenza e la multiculturalità siano valori cardine per il futuro di un Paese: la destra ci consegna a un periodo cupo di paura e intolleranza. Ecco la loro «rivoluzione».

SUSANNA TURCO

sturco@unita.it

Nella sua consueta conferenza stampa fiume dedicata alle magnifiche sorti e progressive dell'attività di governo, Silvio Berlusconi gli ha dedicato solo un passaggio, senza particolari enfasi. E in fondo se si ricorda che in uno dei momenti più difficili nell'iter di approvazione del pacchetto sicurezza il premier sbottò: «Noi delle ronde non sentivamo il bisogno», se ne intuisce persino il perché. Eppure il complesso di norme che entra in vigore da oggi è un'ottima cartina al tornasole per capire da quali rapporti di forze è governata la maggioranza, e soprattutto rappresenta una rivoluzione non da poco per il nostro Paese.

NEONATI FANTASMA

Una rivoluzione non tanto bella da immaginare. Certo, nel provvedimento è previsto l'obbligo di denuncia da parte degli imprenditori per i tentativi di estorsione subiti: è, come ha detto ieri Maroni, «una rivoluzione nella lotta alla mafia», ma è anche l'unico elemento al quale il centrodestra si appende quando vuol dimostrare la «bontà» di questa legge. Accanto, ci sono però elementi destinati a



Con la nuova legge le neomamme non regolari potrebbero non denunciare i figli

modificare profondamente le abitudini di un Paese che, come ripetono anche i meno allineati nel Pdl, «ha cambiato fisionomia» e ha bisogno si pensi «a governare l'integrazione», piuttosto che a radicalizzare le differenze tra italiani e non.

Per quanto ammorbidite, infatti, alcune norme porteranno fatalmente i clandestini che pur vivono in Italia, e che continueranno a viverci, a

non poter godere di libertà fondamentali. Le neomamme non regolari, per esempio, difficilmente andranno a denunciare la nascita dei loro bambini. Per quanto il sottosegretario Alfredo Mantovano ripeta che sono «protette» dalla legge Bossi-Fini, che le sottrae all'espulsione fino al sesto mese di vita del bambino, di fatto si può sfidarla a contare le signore che andranno all'Anagra-

fe, sapendo che in questo modo si autodenunciano di un reato che le costringerà a lasciare il Paese. Nasceranno dunque bambini invisibili, sottratti a qualunque tipo di riconoscimento e persino al diritto di farsi visitare da un medico della Asl, quando non «scoperti» e affidati dal giudice a persone diverse dai genitori naturali. Ci saranno, per esempio, altri bambini che non andranno a

Foto Andrea Sabbadini